



Siglato il nuovo accordo tra le Confederazioni Artigiane e le Organizzazioni Sindacali

Elba Lombardia, il nuovo accordo

Cini, ApA Como: un Ente Bilaterale più efficiente, al servizio delle imprese

Nelle scorse settimane è stato sottoscritto dalla Confartigianato Lombardia, unitamente alle altre associazioni di categoria e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, un accordo per l'ELBA, l'Ente bilaterale Lombardo per l'artigianato.

denominati EBA (Ente Bilaterale Artigianato); L'EBA sarà sempre di più lo strumento (unico ed esclusivo) di gestione della bilateralità sul territorio; la costituzione a livello regionale di un Osservatorio con compiti di monitoraggio del comparto, per

Le questioni aperte erano sostanzialmente tre: la prima, la più importante, quella di dare maggiore efficienza al funzionamento dell'Ente, più rapidità nell'evasione delle domande di provvidenze alle imprese; la seconda, realizzare una maggiore autonomia gestionale dell'EBA provinciale; la terza, revisionare, sulla base dell'esperienza fatta e delle risorse disponibili, il sistema di provvidenze alle imprese. Ci auguriamo che i risultati raggiunti con l'accordo, in particolare l'avvenuta ridefinizione del ruolo e dei compiti del direttore dell'Ente, nonché una maggiore responsabilizzazione del livello provinciale, possano accelerare i tempi di risposta alle aziende. Questo era il nostro obiettivo principale". In merito alle provvidenze, - aggiunge Cini - la posizione di Confartigianato si è mossa nella direzione di valutare le provvidenze come utili e funzionali all'impresa, intesa nel suo complesso, cioè come insieme di artigiani, di soci collaboratori, di dipendenti. Questa infatti è la strada maestra per costruire e dare il futuro alle nostre imprese. In merito all'EBA Como, di cui è stato presidente fino all'estate scorsa, Cini fa notare che - il positivo avvio e il suo sviluppo sia stato il frutto di una sintonia strategica fra associazioni artigiane e organizzazioni sindacali in particolare la positiva collaborazione con il vicepresidente Claudio Pozzetti. In conclusione - continua Cini - il punto di forza su cui l'Ente è nato è stato quello della formazione, si è iniziato con la gestione diretta della formazione residenziale dei giovani a contratto di formazione e lavoro, oggi va individuato e coltivato lo spazio d'intervento dell'Ente nella formazione per gli apprendisti. Le potenzialità ci sono e sono concrete, per una ulteriore crescita dell'EBA.

La maggior parte delle imprese artigiane sono chiamate ad adempiere alla norma

Rumore: fonometria obbligatoria?

Il Decreto Legislativo 277/91 identifica i limiti di accettabilità del rumore

Il decreto legislativo 277/1991 prevede in modo preciso i limiti di accettabilità del rumore in tutti gli am-

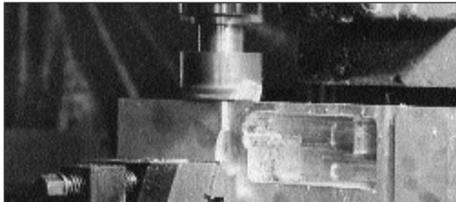
pie. Viene evidenziato, qui sotto, un elenco sufficiente ma non esaustivo di categorie per cui è obbligatoria l'in-

@apcomo.it. Ecco le attività che devono osservare l'obbligo dell'indagine fonometrica. Abbigliamento: confezioni; cucitrici ed orlatura to-maie.

Alimentazione: molini e riserie (lavorazione riso e cereale). Carta e stampa: scatorifici; legatorie di libri; serigrafie; stampa moduli; timbrifici; tipografie. Edilizia: carpenteria in ferro e legno; costruzioni edili; impermeabilizzazioni; costruzioni stradali; lucidatura e levigatura pavimenti; piastrellisti; produzione materiale per edilizia; scavi e demolizioni; selciatori; trivellazioni, impianti gasdotti, metanodotti. Impianti idrotermosanitari: lattonieri; tubisti; montaggio, manutenzione impianti. Legno: carpentieri in legno; ebanisti; fabbricazione casse; pavimentazioni; falegnami; fustellifici; produzione mobili; produzione, manutenzione, posa in opera di infissi e serramenti; segherie; taglialegna; torneria, fabbricazione casalinghi ed articoli in genere. Marmo, pietre ed affini: cave di sabbia e ghiaia; lavorazione granito; lavorazione in genere, lucidatori. Metallurgia: aggiustatori meccanici; articoli casalinghi; brunitori e nichelatori; fabbri; carpentieri e costruzioni; demolitori di autoveicoli; pulitori; autocarrozzerie; fonderie ed animisti per fon-

deria; lucidature, sbavature e smerigliatori; lavorazione di lamiera battuta; minuteria metallica; autorettrifiche; officine meccaniche in genere; produzione, posa serramenti ed arredi; moto ed autoriparatori; rubinetterie; saldatori;

stamperie a caldo; tornerie e tranciatrici. Tessili e maglierie: filature, ritorciture e tessiture. Varie: conterie e lavorazioni pelli; stampaggio materie plastiche; ombrellifici; tappezzeri, fodere per auto; gommisti.



bienti di lavoro, al fine di prevenire possibili infortuni sul lavoro (es. rottura del timpano), o all'insorgere di malattia professionale (ipoacusia o sordità), a causa di una prolungata ed intensa esposizione nel tempo. Gli obblighi dei datori di lavoro iniziano laddove gli addetti hanno una esposizione, quotidiana o settimanale superiore ad 80 dB(A), verificabile attraverso un'indagine fonometrica. Tali oneri si possono riassumere sinteticamente in una riduzione al minimo dei rischi derivanti dall'esposizione al rumore, con misure concretamente attuabili, e nell'informazione ai lavoratori riguardo i rischi da rumore, sulle misure e mezzi di protezione, sul significato della valutazione del rumore, sul controllo sanita-

dagine fonometrica in azienda, i cui addetti sono esposti ad un livello maggiore ad 80 dB(A). Si ricorda che tutte le disposizioni citate sono singolarmente sanzionate da norme penali che prevedono ammende per i datori di lavoro (da lire due milioni a cinquanta milioni), per i preposti (da lire un milione a dieci milioni), per i lavoratori (da lire trecentomila a due milioni), per il medico competente (da lire quattrocentomila a sei milioni) e per i produttori di macchinari (da lire quindici milioni a quaranta milioni). Per ogni informazione e per richiedere un sopralluogo specifico per l'indagine fonometrica, ricordiamo che l'Ufficio Sicurezza Ambiente dell'Associazione provinciale Artigiani di Como, è a disposizione degli associati, tel. 031 3161 fax 031 316.353, E-mail:ambiente

LE PROVVIDENZE ELBA A FAVORE DELLE IMPRESE

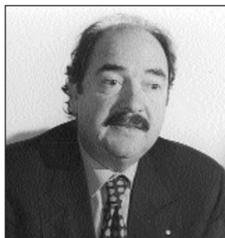
Formazione apprendisti
Contributi a fronte di costi sostenuti per la retribuzione delle ore di frequenza ai corsi realizzati nel biennio 2000-2001.

Interventi per lo sviluppo dell'occupazione
Contributi alle imprese che incrementano l'organico, assumendo dipendenti a tempo indeterminato.

Promozione dei sistemi di qualità
Contributi a fronte di costi sostenuti per la certificazione dei sistemi di qualità secondo le norme UNI EN serie ISO 9000 realizzata attraverso enti certificatori accreditati.

Formazione imprese
Contributi ai titolari, soci, collaboratori delle imprese che frequentano corsi di formazione ed aggiornamento professionale inerenti l'attività svolta dall'azienda.

Eventi eccezionali
Contributi a fronte delle spese sostenute a seguito di danni causati da eventi eccezionali derivanti da fattori esterni all'impresa.



Siro Cini

Esso aggiorna il precedente, costitutivo dell'Ente, e pone basi più solide per lo sviluppo dello stesso. L'esperienza comasca al riguardo, è stata un'esperienza di avanguardia: siamo la provincia che per prima ha costituito ed attivato l'Ente a livello locale, segno di una volontà di collaborazione di tutti. I punti essenziali del nuovo accordo possono essere così sintetizzati: un maggior peso e una più forte autonomia degli Enti Bilaterali Provinciali che verranno in futuro

colglierne in anticipo le dinamiche e individuare le condizioni necessarie per il suo sviluppo; una ridefinizione delle modalità di decentramento delle risorse, in futuro esso sarà strettamente correlato al numero dei dipendenti che, in virtù dell'adesione dell'impresa all'EBA, hanno diritto ad usufruire dei servizi dell'Ente; una modifica delle provvidenze a favore dei lavoratori e delle imprese. In questo contesto, abbiamo chiesto a Siro Cini, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Elba Regionale, che è stato anche il primo presidente dell'ApA di Como. "Va anzitutto sottolineato - evidenzia Cini - che le trattative non sono state semplici. Dopo i primi anni di funzionamento dell'Ente, si è tentato di verificare i nodi critici e di raddrizzare il tiro.

MERCATO DEL GAS

Per Confartigianato "una riforma utile e coraggiosa"

Gli artigiani tra i clienti idonei

Una riforma coraggiosa che, a differenza del provvedimento di liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica, mostra di recepire le esigenze di sviluppo delle piccole e medie imprese consentendo loro di usufruire dei vantaggi della libera concorrenza".

Così il Presidente di Confartigianato Ivano Spalanzani commenta il decreto sull'apertura

del mercato del gas. "Lo schema del provvedimento del Ministro Letta - sottolinea Spalanzani - include anche le piccole imprese tra i 'clienti idonei' e fa quindi ben sperare in una riduzione delle tariffe.

Il contenimento delle voci di spesa per l'approvvigionamento energetico - avverte Spalanzani - è fondamentale per conseguire gli obiettivi dello sviluppo e dell'occupazione, in un Pa-

ese in cui il 95% del sistema produttivo è rappresentato proprio da piccole imprese".

"Mi auguro - aggiunge Spalanzani - che, dopo il parere definitivo da parte della Camera e del Senato, il provvedimento venga rapidamente attuato per contribuire a realizzare al più presto condizioni di competitività che avvicinino l'Italia alla media europea".

CATEGORIA ESTETISTE

A scuola di massaggio

Grazie alle risorse del Fondo Sociale Europeo

Con lo svolgimento della valutazione finale, si è concluso nei giorni scorsi il corso di qualificazione riservato alle artigiane estetiste titolari di azienda, in "tecniche di massaggio", finanziato dalla Regione Lombardia attraverso il Fondo Sociale Europeo.

Il Corso, promosso da ApA e Cna, voluto dalle rispettive Presidenti di Categoria, Maruska Nava e Nadia Galli, è stato gestito dall'Istituto di Formazione Professionale CIAS LINEA di Como. Positivo il riscontro dei numerosi partecipanti, che hanno sancito il successo di un'iniziativa che è stata ripetuta ed è tuttora in corso presso la sede della Scuola. Varie le tematiche affrontate nella struttura del percorso formativo, sia teoriche che pratiche, dalla



manualità vera e propria allo studio e applicazione, in termini economici, degli apprendimenti conseguiti. - Ci auguriamo - ha detto Maruska Nava della Confartigianato di Como, - di continuare in questa direzione, che rimane l'unica risorsa per una reale crescita nella cultura d'impresa che ci deve caratterizzare, per affrontare al meglio un futuro

che nella nostra attività si presenta foriero di incognite. E' necessario - ha concluso la responsabile delle estetiste, - riuscire a sfruttare le risorse che ci vengono presentate attraverso gli strumenti comunitari, grazie ai quali possiamo concretizzare le nostre iniziative di sviluppo della categoria e garantirne la continuità.

NOTIZIE FLASH

DOMANI SERA, CARROZZIERI IN ASSEMBLEA PER L'ACCORDO ANIA

• Lunedì 21 febbraio alle ore 20.30, presso la sede APA di Como, si svolgerà l'assemblea della categoria carrozzieri artigiani, per illustrare i termini e le novità, in vigore dal 1° febbraio, introdotte dall'accordo siglato tra le Confederazioni Artigiane di categoria e l'Ania-oo.aa.

LE ASSEMBLEE DEI CONSORZI ARTIGIANI

• Si svolgeranno in questa settimana le assemblee annuali dei consorzi artigiani. In particolare, giovedì 24 febbraio alle ore 21.00 presso la sede ApA di Como, l'Artigian Service presenterà il consuntivo della propria attività svolta nel '99 ai numerosi soci. Il giorno successivo, venerdì 25, sempre alle 21.00, si terrà invece l'Assemblea annuale del Consorzio Fidi dell'Artigianato CONFIA, sempre presso la sede Confartigianato di Como, in viale Roosevelt, 15. Oltre all'approvazione del bilancio d'esercizio, il Confia provvederà anche a rinnovare le cariche sociali per il prossimo mandato.

INCIDENTI DOMESTICI? UNA STRAGE

• Dopo un incidente sul lavoro, i dibattiti e le discussioni che si intavolano riempiono pagine di giornali e le bocche di benpensanti. Il rischio maggiore nell'applicazione del Decreto Legislativo 626/94, che riporta in sé rigidità estreme per le piccolissime imprese, è quello di imbrigliare le stesse limitando la competitività sul piano economico, oltre che impegnarle ad affrontare investimenti e ristrutturazioni che a volte sfiorano l'incredibile, rispetto ad una reale e concreta utilità nella salvaguardia della salute del lavoratore. A conforto di tutto ciò, che rimane sempre una magra consolazione, sono i numeri. Quante vittime si contano negli ambienti di lavoro rispetto a condizioni diverse di vita quotidiana? Ebbene da una ricerca specifica sulle cause degli incidenti, su 100 casi di vittime, solo 7 sono riscontrabili sul lavoro, 37 per incidenti stradali e ben, sottolineiamo ben 56 per incidenti domestici, cioè dentro casa, vale a dire che in 93 casi su 100 le cause dell'incidente sono da ricercare fuori dall'ambiente di lavoro. Esiste forse una "626" specifica che ci obbliga a garantire condizioni di sicurezza dentro casa? A giudicare dai numeri assolutamente no.

ATTENZIONE ALLE FALSE NORME UNI

• L'UNI, avendo appreso dell'esistenza e della diffusione nella regione Sardegna di un documento apocriefo denominato: "NORME UNI COSTRUTTORI N.5753 - MEASUREMENTS METHODS - CONDOTTI DI CONDIZIONAMENTO" che - riproducendo la grafica e le modalità espositive tipiche dei documenti emessi dall'UNI - definisce modalità per la misurazione delle superfici dei singoli corpi relativi alle condotte, informa il pubblico che: trattasi di documento falsamente definito norma UNI e pertanto destituito di qualsiasi valore normativo; L'osservanza della stessa non implica alcuna conformità a norma UNI; Il verificarsi di eventuali sinistri dovuti all'incauta osservanza della sopraddetta presunta norma non potrà far sorgere responsabilità alcuna in capo all'UNI;

UN CORSO DI FORMAZIONE PER GLI ELETTROTECNICI

• Il Consiglio della categoria Elettrici ed Elettrotecnici ha deliberato l'organizzazione di un corso di aggiornamento riservato agli artigiani associati del settore elettrico al fine di approfondire una serie di argomenti di particolare interesse. Il corso in fase di preparazione si terrà nel prossimo mese di marzo e toccherà in specifico tutte le novità normative del settore, oltre ad una rivisitazione della Legge 46, fino alle novità introdotte con la norma Cei 64-8. Il Corso si terrà presso l'ApA di Como, viale Roosevelt, 15. Informazioni: ufficio categorie tel.031 3161 fax 031 316.353, e-mail:categoriae@apacomo.it.

amministrare un'azienda, oggi non è solo una questione di

numeri

è necessaria la competenza, la professionalità e l'esperienza, ma soprattutto un servizio globale, efficace ed affidabile che tuteli la TUA IMPRESA. CHIEDILO A NOI

L'ARTIGIAN SERVICE

Il consorzio di servizi amministrativi formato da artigiani, al servizio degli artigiani

COMO - Viale Roosevelt, 15
tel.031 3161 fax 031 316.353
e-mail:artservice@apacomo.it